# Sistemi Operativi Unità 3: Programmazione in C Introduzione al linguaggio C

Martino Trevisan
Università di Trieste
Dipartimento di Ingegneria e Architettura

# **Argomenti**

- 1. Storia del C
- 2. Compilazione in C

Il C è un linguaggio di programmazione:

- Ad alto livello: non si scrive in istruzioni macchina
- Imperativo: il programma è una sequenza di istruzioni
- Procedurale: le istruzioni che svolgono un compito comune vengono raggruppate in funzioni, per permettere pulizia del codice e riuso

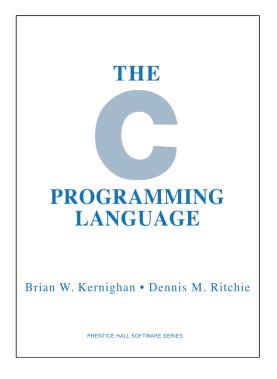
Tra i linguaggi di programmazione ad alto livello, il C è quello più vicino al linguaggio macchina.

- Libertà di utilizzo degli indirizzi di memoria
- Utilizzato dentro Linux per scrivere il kernel e i driver

### Caratteristiche del C:

- Linguaggio minimalista: pochi concetti semplici, vicini a quelli del linguaggio macchina
  - Molte istruzioni mappabili direttamente con una istruzione Assebly
  - Solo 32 parole riservate
- Ruolo centrale dei puntatori: i puntatori sono variabili che contengono un indirizzo di memoria.
  - Permette perciò l'indirizzamento indiretto. Accedo a una variabile non tramite il suo nome, ma tramite il suo indirizzo
  - Il programmatore ha un controllo molto elevato sulla memoria della macchina, consentendo di ottimizzare il codice
- **Tipizzazione statica**: ogni variabile ha un tipo di dato che deve essere esplicitamente dichiarato dal programmatore

- Creato da Dennis Ritchie nel 1972 presso gli AT&T labs, col fine di scrivere il sistema operativo Unix
- Pubblicato nel 1978 col famoso libro *Il linguaggio C*
- Standardizzato a partire dal 1989.
   Standard ANSI X3.159-1989



Il C è in continua evoluzione. Si sono susseguiti vari standard negli anni.

Dalla prima versione **C89** ora siamo alla versione **C23**. Nei prossimi anni ci sarà una nuova versione, per ora

chiamata C2Y

La standardizzazione garantisce la portabilità del codice sorgente. Uno stesso programma in C può essere compilato su diversi SO (Linux, Windows, MacOS).

Attualmente il C è utilizzato per:

- Scrivere componenti di base di Linux
- Scrivere programmi che necessitano di grande efficienza
- Scrivere programmi in domini critici: telecomunicazioni, processi industriali, software real-time

**Nota didattica**: chiunque sa programmare in C impara velocemente ogni altro linguaggio.

Non vale il viceversa.

**Nota di sicurezza**: facile introdurre bug a causa della gestione *libera* della memoria.

### C vs Java:

С	Java	Python
Compilato in codice macchina	Compilato in bytecode	Interpretato
Eseguito direttamente	Eseguito nella JVM	Eseguito da interprete
Gestione manuale di memoria	JVM gestisce la memoria	Idem
Generalmente Veloce	Lento	Lentissimo

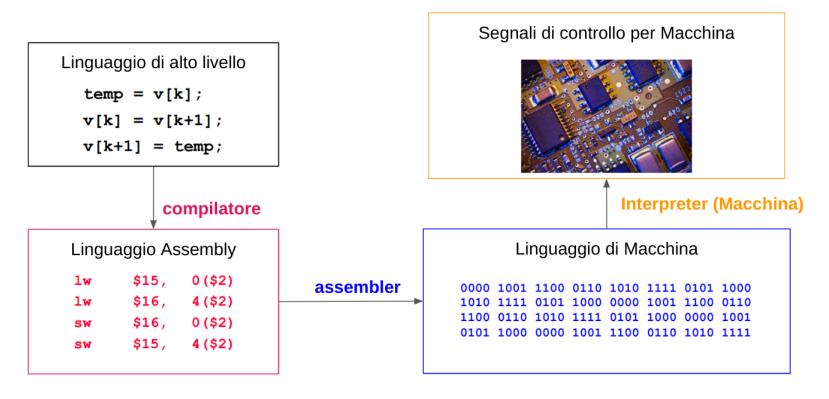
Il C è un linguaggio compilato.

- Un software chiamato compilatore traduce il codice sorgente in un eseguibile in linguaggio macchina
- Altri linguaggi compilati: C++, Go

# Il C non è un linguaggio interpretato

- Un linguaggio interpretato viene eseguito da un interprete, che legge ed esegue le istruzioni.
- Esempi di linguaggi interpretati: Python, R.

# Funzionamento della compilazione:



# Fasi della compilazione:

- 1. Il **Preprocessore** esegue eventuali sostituzioni testuali nel codice sorgente. Necessario per costanti e macro.
- 2. Il **Compilatore** crea il codice eseguibile per ogni file sorgente in C.
- 3. Il Linker assembla i codici eseguibili nel programma finale, collegando il programma alle funzioni di libreria.
  - Ogni in linguaggio C fornisce varie funzioni di libreria per calcoli matematici, interazione col SO, realizzazione di interfacce grafiche.

**Compilazione in Linux**: si usa il compilatore standard gcc Sintassi:

```
gcc [<opzioni>] file1.c file2.c file3.c ... [-l librerie] [-o outfile]
```

### Normalmente:

**Editor grafici:** esistono molteplici IDE per il C. Uno semplice, snello e ben adatto a Ubuntu: **CodeBlocks** 

Primo programma in C: il seguente programma stampa a schermo la scritta Hello World!

```
#include <stdio.h>
int main(int argc, char *argv[]) {
   printf("Hello World!\n");
   return 0;
}
```

Per compilare ed eseguire, inserire il codice sorgente nel file hello.c ed eseguire i seguenti comandi:

```
$ gcc hello.c -o hello
$ ./hello
Hello World!
```

### Descrizione delle istruzioni

#include <stdio.h> Indica che usiamo la libreria standard di I/O, nella quale sono definite le principali funzioni per la gestione dell'input/output

```
int main(int argc, char *argv[]) { Definisce la funzione main, che costituisce il corpo principale di ogni programma. Deve esserci in ogni programma. Deve resituire un intero.
```

```
printf("Hello World!\n"); La funzione di libreria printf
stampa a video
```

return 0; Istruzione di ritorno dalla funzione main. Termina il programma. Il **valore di ritorno** del programma verso il chiamante è 0 (no errore)

### Descrizione delle istruzioni

• Le parentesi graffe { . . . } delimitano i blocchi funzionali

```
int main(int argc, char *argv[]){
    ... istruzioni...
}
```

 Lo stesso approccio é usato per delimitare blocchi funzionali in tutti i costrutti

```
if (condizione){
    ... istruzioni...
}
```

## Struttura minima di un programma

```
#include librerie
int main(int argc, char *argv[]) {
    definizione variabili
    istruzioni eseguibili
}
```

### **Commenti:**

I commenti sono testo che non viene analizzato dal compilatore

Servono per aumentare la leggibilità del codice.

### Sintassi:

```
/* commento multiriga */
```

```
// commento su singola riga
```

Spaziatura: gli spazi e i ritorni a capo non hanno funzione in C

Le istruzioni che non iniziano un blocco sono terminate da ;

```
int main(int argc, char *argv[]){
    printf("hello\n");
    return 0;
}
```

### equivale a

```
int main(int argc, char *argv[]){ printf("hello\n"); return 0;}
```

### **Utilizzo di librerie:**

Libreria: collezione di funzioni di utilizzo comune

Le librerie si possono usare dopo averle menzionate con la direttiva:

```
#include <libreria.h>
```

### Nota:

Le istruzioni di include non vanno terminate con ; Non si possono inserire spazi a inizio riga

### Librerie principali:

- <stdio.h>: Funzioni di lettura/scrittura su terminale e su file
- <stdlib.h>: Funzioni base per gestione di memoria, processi, conversione tra tipi di dato
- <math.h>: Funzioni matematiche
- <string.h>: Funzioni di manipolazione delle stringhe
- <ctype.h>: Manipolazione di caratteri

### Altre librerie:

- <complex.h> : Manipolazione di numeri complessi
- <errno.h>: Gestione dei codici di errore di funzioni di libreria
- <time.h> : Per ottenere e manipolare date e orari
- limits.h> e <float.h> : Costanti utili per lavorare su interi e numeri reali

### Libreria solo per sistemi POSIX (Linux, UNIX, Mac OS)

<unistd.h>: API standard di POSIX. Contiene le System Call

### Librerie e System Call:

- Queste librerie (ad esclusione di <unistd.h>) sono raccolte nella
   C standard library (clib)
- Le funzioni di libreria NON sono delle System Call
  - Utilizzano al loro interno le System Call
- La libc é implementata su diversi SO
  - Utilizzando System Call diverse
- Permette di compilare lo stesso codice su SO diversi

### **Esempio:**

Per aprire un file si usa la funzione della libc chiamata fopen

- Su Linux utilizza la System Call open
- Su Windows utilizza la System Call CreateFileA